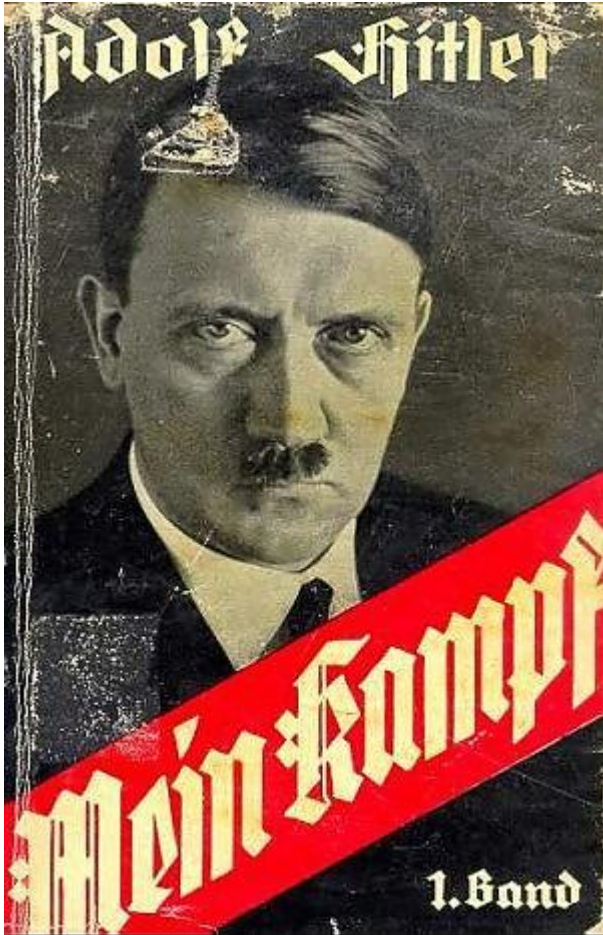


Da antisemitismo a zyklon il vocabolario dell'orrore

Le parole da conoscere sulla folle piano nazista per eliminare ebrei, disabili, Rom e omosessuali in quanto considerate persone 'non adatte' a far parte del disegno di creare uno stato razzialmente puro



La copertina del Mein Kampf, considerato tra i libri-manifesto del

nazismo

ANTISEMITISMO - Movimento ideologico, politico, religioso di ostilità nei confronti degli ebrei, fondato su una serie di pregiudizi. Il termine "antisemitismo", inventato nel 1879 da Wilhelm Marr, un pubblicitario tedesco, si è sempre riferito ai soli ebrei, e non ad esempio anche agli arabi, a rigore anche loro appartenenti al ceppo semitico.

ARIANI - "Signori dello spirito", popolo originario dell'altopiano del Tibet. Secondo le teorie razziali naziste, era ritenuto geneticamente puro e immune da contaminazioni con altri popoli. In Europa i tedeschi ne sarebbero stati in qualche modo i discendenti.

AUSCHWITZ - Complesso di campi nella Polonia occupata dai tedeschi, costituito da un campo di concentramento (Auschwitz 1), un campo di lavoro (Buna-Monowitz o Auschwitz 3) ed il più grande campo di sterminio nazista (Auschwitz 2 o Auschwitz-Birkenau). Ad Auschwitz furono uccise tra 1,1 e 1,3 milioni di persone, delle quali il 90% erano ebrei.

BERGEN-BELSEN - Campo nazista nella Germania centrale, ricordato anche per le crude immagini riprese al momento della liberazione da parte degli Alleati angloamericani. Le condizioni di vita del campo erano durissime, tanto che nelle prime settimane dopo la liberazione del campo morirono più di 13.000 persone.

BUCHENWALD - Campo di concentramento nazista in Germania, istituito nel 1937, fu uno dei principali centri di lavoro forzato.

CAMPI DI CONCENTRAMENTO - Luoghi in cui le persone venivano confinate a causa della loro identità, comportamento o convinzioni. La maggior parte dei campi di concentramento nazisti fu utilizzata per lo sterminio di massa delle popolazioni civili, in particolare per gli ebrei e come centro per il lavoro forzato.

CAMPI DI STERMINIO - Luoghi in cui uccidevano i deportati, spesso tra atroci sofferenze, per la fame e le atrocità a cui erano sottoposti. I corpi delle persone morte venivano bruciati o sepolti in fosse comuni; i campi di sterminio furono istituiti per lo sterminio razziale, in particolare ebraico. (segue)

DACHAU - Il primo dei campi di concentramento nazista, istituito nel marzo 1933, fu tra gli ultimi ad essere liberato il 28 e 29 aprile 1945.

DISABILI - Il genocidio delle persone disabili iniziò con l'eliminazione di alcuni pazienti (peraltro di nazionalità tedesca) e culminato con una scientifica pianificazione denominata Aktion T4 - che ha provocato l'uccisione di 70.000 persone - è proseguito poi con un programma di eutanasia selvaggia utilizzato da quei medici che accolsero completamente la logica nazista e la attuarono all'interno delle strutture ospedaliere in cui operarono, provocando altre migliaia di vittime. Dall'autunno del 1939 e fino all'agosto del 1941 il programma di sterminio delle persone disabili si attuò in sei centri di uccisione appositamente istituiti (Hartheim, Sonnenstein, Grafeneck, Hadamar, Brandeburgo, Bernburg) per poi proseguire, fino all'aprile del 1945, all'interno degli Istituti di cura e nei campi di concentramento e di sterminio.

EBREO - Chi professa la religione ebraica o chi appartiene al popolo ebraico. Il termine risale ad Abramo, il nome del primo patriarca.

ESPERIMENTI - Nel contesto della Shoah, i medici tedeschi eseguirono prove di tipo pseudoscientifico utilizzando come cavie migliaia di deportati nei campi. Molto spesso queste pratiche portavano alla morte dei deportati dopo atroci sofferenze e mutilazioni fisiche.

EUTANASIA - Il "Programma Eutanasia" fu lanciato dal regime nazista al termine di una ossessionante campagna propagandistica: handicappati fisici e mentali dovevano essere 'liberati' dalle loro sofferenze. Decine di migliaia di persone, 'colpevoli' di offuscare l'immagine del superuomo nazista, furono eliminate, in gran parte nel castello di Hartheim, a pochi chilometri da Mauthausen.

GESTAPO - Acronimo di "Geheime Staatspolizei", "Polizia segreta di Stato". Era la polizia politica del partito nazista, una delle articolazioni della polizia amministrativa. Fu riconosciuta e condannata come organizzazione criminale al processo di Norimberga.

GHETTO - Sezioni di città europee nate ai tempi dei Papi dove venivano rinchiusi in spazi molto limitati

gli ebrei, privandoli delle libertà fondamentali. Al tempo della Seconda guerra mondiale, le autorità tedesche vi concentravano, sfruttavano e riducevano alla fame le popolazioni ebraiche locali.

GIUDEO - Lo stesso che 'ebreo', dal nome ebraico 'Jehuda', uno dei figli del patriarca Giacobbe. Spesso usato in senso dispregiativo.

ISRAELITA - Lo stesso che 'ebreo' o 'giudeo'. Deriva da Israele, il nome dato da Dio al Patriarca Giacobbe, i cui discendenti furono chiamati israeliti. Uno dei due regni ebraici si chiamò appunto "Regno di Israele", lo stesso nome che oggi è dello Stato ebraico.

LAGER - Letteralmente in tedesco "campo". Generalmente è sinonimo di campo di concentramento, e campo di sterminio.

LEGGI DI NORIMBERGA - Decreti antisemiti emessi a Norimberga nel settembre 1935, in occasione di un raduno nazionale del partito nazista. Il primo decreto, la Legge sulla cittadinanza del Reich, privava gli ebrei della cittadinanza tedesca; il secondo, la legge sulla "protezione del sangue e dell'onore tedesco", proibiva tra l'altro matrimoni tra ebrei e non ebrei. Le "Leggi di Norimberga" costituirono le fondamenta sulle quali il nazismo edificò la persecuzione antisemita, che condusse progressivamente all'esclusione degli ebrei dalla vita economica, politica e civile della Germania nazista, fino allo sterminio di massa.

MARCIA DELLA MORTE - Evacuazioni forzate dei campi che stavano per essere liberati dagli alleati fatte con spostamenti a piedi dei deportati verso l'interno della Germania. Erano di fatto trasferimenti massicci di prigionieri (a piedi e su ferrovia) da un lager a un altro, soprattutto nell'ultima fase della loro storia. Le più imponenti infatti ebbero luogo nell'inverno tra il 1944 e il 1945, quando decine di migliaia di prigionieri furono costretti a marciare per centinaia di chilometri senza cibo, riparo, misure igieniche o riposo. La mortalità di prigionieri raggiunse punte elevatissime e per questo venne dato loro questo nome.

MATRICOLA - Numero d'ordine attribuito al deportato al momento del suo ingresso in lager. Pronunciato in tedesco, sostituiva il nome del deportato al momento dell'appello e in ogni altra occasione. In lager come Auschwitz non venivano immatricolati i deportati selezionati all'arrivo per la camera a gas. Il numero più alto toccato nell'assegnazione delle matricole in un campo non indica la quantità di deportati effettivamente imprigionati, perchè spesso in caso di morte vi furono riutilizzazioni della stessa matricola.

MENGELE JOSEF - Ufficiale medico ad Auschwitz dal 1943 al 1945, responsabile e supervisore dei brutali esperimenti medici sui deportati. Spesso operò la selezione di coloro che a Birkenau erano destinati alle camere a gas all'arrivo dei treni.

OLOCAUSTO - Sacrificio supremo nell'ambito di una dedizione totale a motivi sacri o superiori. E' anche il sacrificio di animali che nell'antichità venivano offerti agli dei. Nessuno dei due casi può riferirsi allo sterminio di un popolo. E' più corretto l'uso della parola "Genocidio", oppure dell'ebraico "Shoah", che letteralmente vuol dire "Catastrofe".

OMOSESSUALI - Per gli omosessuali in Germania - durante il nazismo - era in vigore l'art. 175 del codice penale che considerava l'omosessualità maschile un reato. Il nazismo, fin dall'inizio,

perseguendo l'obiettivo di creare uno Stato "razzialmente puro", basandosi su criteri biologici pseudo-scientifici, per la sua realizzazione programmò che andassero eliminati tutti gli individui non conformi a tale modello, e tra questi vi erano anche gli omosessuali. L'offensiva nei loro confronti si fece sistematica, in quanto furono considerati "nemici" dello Stato e portatori di una "malattia contagiosa che potrà portare all'annientamento del popolo".

ROM/SINTI - Per quanto riguarda poi i Rom, nella notte tra il 1° e 2 agosto 1944 ne furono assassinati, e cremati, oltre 4000 nelle camere a gas ad Auschwitz, anche se il campo di sterminio più tristemente famoso è quello di Jasenovac in Croazia. L'atroce operazione dello sterminio dei Rom/Sinti si consumò accanto a quella degli Omosessuali, dei Disabili e dei testimoni di Geova. Nel corso della seconda Guerra Mondiale furono assassinati circa 500.000 Rom/Sinti, prevalentemente sugli stessi territori dove risiedevano in quanto rifiutavano in ogni modo di separarsi dalle famiglie. Per anni, dopo la fine della guerra, lo sterminio nazista dei Rom/Sinti non è stato riconosciuto come razziale, ma si è voluto considerarlo come una conseguenza relativa alle misure di prevenzione della criminalità e della asocialità. I Rom/Sinti furono perseguitati, imprigionati, seviziati, sterilizzati, utilizzati per esperimenti medici e considerati anch'essi "razza inferiore", indegna di esistere.

SELEKTION - "Selezione", operazione di controllo per dividere gli inabili, oppure i malati più gravi o giudicati inguaribili, dai deportati abili o in qualche misura sani. Inabili e malati venivano uccisi con il gas, o con altri metodi.

SHOAH - In ebraico significa "annientamento"; indica lo sterminio di oltre sei milioni di ebrei da parte dei nazisti. La comunità ebraica internazionale ha preferito questo termine a "Olocausto" per eliminare qualunque idea di sacrificio religioso insita in quest'ultimo.

SOLUZIONE FINALE - Indicava nel linguaggio e negli atti nazisti il tentativo di risolvere la cosiddetta "questione ebraica", uccidendo tutti gli uomini, donne e bambini ebrei in Europa.

SONDERKOMMANDO - In tedesco questo termine significa squadra speciale. Erano squadre di lavoro, composte da prigionieri, addetti al funzionamento dei crematori e delle camere a gas.

SS - "Schutzstaffeln", "squadre di protezione": polizia di partito e guardia personale di Hitler, poi corpo militarizzato che controllava i settori amministrativi dello Stato, i servizi di polizia e alcune imprese in stretto rapporto con la gestione dei campi di sterminio. Capo supremo delle SS era Heinrich Himmler (1900-1945).

TATUAGGIO - Il numero di matricola dei prigionieri oltre che essere cucito sugli abiti, ad Auschwitz e nei lager ad esso collegati veniva tatuato sull'avambraccio sinistro, sull'esterno per gli uomini e all'interno per le donne.

TRIANGOLO - Contrassegno in stoffa, di diverso colore, di norma applicato sulla giacca e sui pantaloni del deportato. Il colore indicava la ragione della deportazione: di qui le espressioni "triangolo rosso" per indicare i politici, "triangolo verde" per i delinquenti comuni, "triangolo viola" per i Testimoni di Geova e così via. Gli ebrei erano contrassegnati dalla stella di Davide, in pratica un doppio triangolo. All'interno del triangolo si trovava la sigla della nazionalità (It o I per gli italiani, F per i francesi ecc.). I deportati tedeschi e austriaci non avevano alcuna sigla.

WANNSEE - Località alla periferia di Berlino nella quale il 20 gennaio 1942 si riunì un piccolo gruppo di gerarchi nazisti per deliberare sulla cosiddetta "questione ebraica". Al termine della conferenza di Wannsee fu varato il piano dello sterminio degli ebrei europei, la cosiddetta "soluzione finale" del problema.

ZYKLON B - Acido cianidrico allo stato solido cristallino: i cristalli se riscaldati emettono dei vapori altamente tossici. Veniva utilizzato nella disinfestazione dei pidocchi e fu utilizzato su larga scala per l'uccisione di massa nelle camere a gas.

(26 gennaio 2011) © Riproduzione riservata